SERVIZI PER L'IMPIEGO E REDDITO DI CITTADINANZA

**(D.L. N. 4 DEL 28 GENNAIO 2019 , CONVERTITO
IN LEGGE N. 26/ 2019 DEL 30 MARZO 2019)**

Università Cattolica S. Cuore di Piacenza - 8 maggio 2019

**Paola Baldini
Agenzia Regionale Lavoro Emilia Romagna
Area Territoriale Piacenza**

L' AGENZIA REGIONALE LAVORO EMILIA ROMAGNA - CENNI

ARL istituita con L.R. 30 luglio 2015 n. 13 - ha avviato la sua operatività nell'agosto del 2016 , nel giugno 2018 si è conclusa la lunga fase di transizione finalizzata al trasferimento del personale provinciale .

Uffici centrali

4 aree territoriali
(es. : Piacenza e Parma)

9 uffici di collocamento mirato disabili , ambito provinciale

38 Centri per l'Impiego,
competenza territoriale che coincide con l'ambito del distretto sociosanitario

L' AGENZIA REGIONALE LAVORO EMILIA ROMAGNA - CENNI

ARL garantisce il presidio territoriale delle politiche attive del lavoro, fondato sulla ***cooperazione tra le istituzioni territorio*** e la ***collaborazione di soggetti pubblici e privati attraverso la rete attiva per il lavoro***, prevista dal Patto per il Lavoro dell'Emilia-Romagna, sottoscritto da istituzioni e parti sociali il 20 luglio 2015.

L' AGENZIA REGIONALE LAVORO EMILIA ROMAGNA - CENNI

Ad ARL è attribuito il compito di eseguire gli indirizzi politici definiti dalla Giunta regionale, previo confronto con la Commissione regionale tripartita, il Comitato di coordinamento interistituzionale e la competente commissione consigliare. Di particolare rilievo :

Volontà di rafforzamento di:

della rete pubblica dei Centri per l'Impiego

della **Rete Attiva per il Lavoro**, composta dai soggetti pubblici e privati accreditati che offrono percorsi di ricerca attiva di lavoro. Con la Rete attiva si amplia, infatti, il numero dei soggetti che offrono in modo diffuso in tutto il territorio regionale misure di politica del lavoro appropriate ai bisogni di cittadini e imprese (Area 1 ed Area 2).

IL REDDITO DI CITTADINANZA

Misura **ibrida**
(nella relazione tecnica al
D.L. n. 4 si parlava, forse
più correttamente, di
reddito minimo
garantito)

contrasto alla povertà e misura di politica attiva - Non si
configura come riforma i servizi per l'impiego ...ma
prevede il potenziamento degli stessi coinvolgendo nella
gestione numerosi soggetti pubblici e privati.

Il dato

nel territorio provinciale , al 30 aprile, presentate 2407
domande (al precedente report INPS le percentuali erano :
62% su PC, il 23% su Fiorenzuola , il 15% su CSG)

Passaggi presso i CPI

DID - diverse forme di dichiarazione ==>

- presso i CPI
- on line
- Patronati

la norma reintroduce ipotesi di "mantenimento " status
disoccupazione sotto una determinata fascia reddito –
reddito da lavoro dipendente desunto da CO ...
problematiche tema collegamento dei CPI ad altre
banche dati) ;

interventi di PAL
(dei CPI e dei
soggetti privati
coinvolti).

Patto di servizio (con il RdC
"patto per il lavoro")

In RER: non “sconosciute” misure contro la povertà e misure per il sostegno all’inserimento lavorativo di utenti deboli/fragili

sul versante PAL

interventi per i soggetti fragili previsti dalla **Legge Regionale n. 14/2015** (finanziata da FSE).

Sul versante lotta alla povertà

RES (“ampliativo” rispetto al REI e finanziato da fondi regionali)

Condizionalità

L' "anima lavoristica" conduce al tema della condizionalità, non nuovo e ripropone una riflessione sull' **Assegno di Ricollocazione** del Jobs Act nella sua nuova veste (... solo "redditisti" e CIGS... no Naspi...) e su altri interventi che verranno introdotti.

Vecchio tema ... che in Italia storicamente **perde consistenza nel passaggio dalla fase regolativa a quella dell'implementazione**, sconta cronica debolezza degli SPI e una "cultura" degli attori, a volte restii a confrontarsi con un tema ben noto (ed operativo) in altri contesti.

N.B → impianto della condizionalità del RdC si basa su "residenza", per la valutazione della c.d. "offerta congrua", mentre i CPI non fanno da tempo riferimento né a residenza né a domicilio (come gestire i parametri dell'offerta congrua?). Per i disabili iscritti alla liste Legge n. 68/99 adesione volontaria.

Misure/ PAL a titolo esemplificativo :

Regionali

Legge 14/2015 per soggetti fragili/deboli (presa in carico integrata ... equipe multiprofessionali ... sinergie tra soggetti pubblici e con soggetti privati accreditati in Area 2accompagnamento ... tirocini... formazione....) – si è creata una palestra che potrà diventare elemento prezioso nell'implementazione delle azioni del RdC

Rete attiva lavoro (D.D. 1205/2017) – non naspizzati

F.R.D. – disabili

Nazionale

Assegno Ricollocazione (annotazione : dovrebbe essere “interessante” per Enti accreditati - si sostanzia nell'assistenza intensiva e tutoraggio , ma non prevede ad esempio formazione o tirocini) pochi soggetti accreditati

Qualche tema importante per l'agenda futura....

Quali meccanismi verranno definiti per la **“gestione” dei due patti** (tema delle piattaforme) :

- **patto lavoro** ;
- **patto inclusione.**

Il tema della dotazioni :

- **logistiche** (vedasi accordo 17 aprile 2019) coinvolgimento Comuni per le sedi... ;
- **strumentali** ... dotazioni fisiche e tema delle piattaforme informatiche (piano tecnico di attivazione ed interoperabilità delle piattaforme da adottarsi con provvedimento congiunto ANPAL e MLPS);
- **umane**
 - ==> piano potenziamento (assunzioni presso le strutture.....) ;
 - ==>**Navigator** (come andrà a configurarsi in pratica la c.d. Assistenza tecnica ?), tema privacy, attività amministrative che possano comportare perdita di status...previsti circa 3000 inserimenti a livello nazionale , 165 in RER, 10 a Piacenza - al 30 aprile presentate 46 domande) .

Inoltre → **il tema degli incentivi** ... previsti per rapporti di lavoro a tempo pieno ed indeterminato / apprendistato (vedasi 1205 in RER 77% a TD) ... e commento P.C. al Sole 24 ore .

**PIANO DELLA PERFORMANCE AGENZIA
REGIONALE LAVORO 2019 – 2021
e il PIANO ANNUALE
(marzo/aprile 2019)**

Piano della performance Agenzia Regionale Lavoro 2019 – 2021

Il piano della performance è il documento programmatico triennale redatto dalle P.A. in ottemperanza al D. Leg.vo n. 150/2009 . ***Nel corso dell'anno è prevista l'adozione di un eventuale allineamento del Piano della performance sulla base delle nuove linee normative legate alle politiche attive per il lavoro, in particolare al reddito di cittadinanza (il Piano è stato predisposto nelle more della conversione del D.L. 4/2019).***

La nuova misura del Reddito di cittadinanza potrebbe modificare in modo sostanziale la potenziale platea delle persone che usufruiranno dei servizi dell'ARL nel corso del prossimo triennio.

Al momento della redazione Piano non è stato possibile definire →

- la percentuale di ***popolazione già conosciuta*** dai servizi territoriali dell'ARL che si riverserà sul nuovo istituto;
- la percentuale di ***popolazione inattiva che intraprenderà l'iter per la richiesta del reddito di cittadinanza in regione incrementando il flusso ordinario di accesso ai servizi.***

APPUNTI DAL PIANO DELLA PERFORMANCE LEGATI AL RdC

Alcune delle Criticità/Minacce individuate:

- susseguirsi di variazioni/innovazioni normative che creano sia un quadro frammentato per la coerenza complessiva delle politiche attive per il lavoro sia una *continua re-impostazione delle politiche stesse*;
- necessità di costruire all'interno dell'organizzazione *nuove competenze coerenti con le nuove funzioni* attribuite;
- *rischio di spiazzamento* per alcune delle misure di politica attiva regionale indotto dall'introduzione delle nuove norme nazionali relative al reddito di cittadinanza;
- *potenziale arretramento del livello dei servizi regionali raggiunti nell'attuazione L.R. 14/2015, programmi personalizzati di intervento comprendenti sia misure per il lavoro che misure per il superamento delle difficoltà di ordine economico e/o sociale delle persone.*

APPUNTI DAL PIANO DELLA PERFORMANCE LEGATI AL RdC

Alcune delle Opportunità:

- politiche di reclutamento di personale in espansione;
- collaborazione consolidata con istituzioni, enti locali e enti sanitari e socio-sanitari;
- **L.R. 14/2015 identificata come buona prassi a livello nazionale.**

APPUNTI DAL PIANO DELLA PERFORMANCE LEGATI AL RdC

Uno dei punti di debolezza:

- **Organico territoriale e di staff fortemente sottodimensionato ma**

Alcuni Punti di forza:

- **centralità dei temi del lavoro e del rafforzamento dei servizi pubblici e privati nell'agenda politica (Patto per il lavoro siglato il 20 luglio 2015) ;**
- **Finanziamenti ad hoc dalla Regione Emilia-Romagna, dal PON Inclusionione, PON SPAO e da risorse statali, relativamente alle spese sostenute per il personale inserito nei CPI per garantire il rafforzamento dei servizi;**
- **Dinamismo in fase di strutturazione organizzativacapacità di reazione e resilienza ai cambiamenti provenienti dall'ambiente esterno.**

OBIETTIVI STRATEGICI NEL PIANO DELLA PERFORMANCE E NEL PIANO ANNUALE

Gli obiettivi strategici del piano annuale di attività dell'Agenzia sono stati oggetto di confronto con le parti sociali. Evidenziata la difficoltà di prevedere l'impatto dell'attuazione del RdC sull'operatività dell'Agenzia →

- si prevede un significativo aumento del numero di utenti che si rivolgerà ai CPI in ragione dell'obbligatorietà dell'attivazione (salvo le eccezioni previste dalla norma) ... quindi **anche degli “scoraggiati” o di coloro che per ragioni diverse non cercavano un'occupazione** ;
- rispetto ai Patti (di Servizio) sottoscritti nel 2018 risulta impossibile elaborare una previsione attendibile per il 2019 relativamente ai nuovi Patti (per il Lavoro) ;
- impossibilità di effettuare stime attendibili sugli utenti che saranno presi in carico nell'ambito della L.R. 14/2015 a causa dell'impatto che avrà l'attuazione del RdC, che **determinerà necessariamente l'avvio di un processo di omogeneizzazione e integrazione delle due misure.**

Dal PdP ==> L'attuazione della LR 14/2015 nel quadro delle norme di contrasto alla povertà

Gli interventi della L. R. 14/2015 sono stati rivolti a persone che, insieme ad una problematica di natura lavorativa, presentano difficoltà di natura sociale o sanitaria.....

L'introduzione del Reddito di Cittadinanza ***renderà necessario avviare un processo di integrazione fra RdC e L.R. 14/2015, con una riflessione sia sul piano politico, che di competenza strettamente tecnica, prevedendo anche una revisione dello strumento “Profilo di fragilità”, sia in chiave di implementazione finalizzata alla redazione del “bilancio di competenze” previsto dal patto per il lavoro, sia in chiave di cooperazione per la redazione del patto per l'inclusione sociale, così come previsto dalla norma.***

Dal PdP ==> L'attuazione del Reddito di Cittadinanza

La norma che ha introdotto la misura del reddito di cittadinanza assegna un ruolo importante ai CPI →

A questi è infatti affidato il compito di convocare le persone, rilevarne le competenze, definire e concordare il Patto per il Lavoro in cui sono definite le azioni che il beneficiario del reddito dovrà realizzare, effettuare controlli, partecipare alla definizione del Patto per l'Inclusione (per la parte Lavoro), condividere con i Comuni i progetti di utilità sociale in cui vengono impegnati i beneficiari del RdC., ecc..

I servizi dovranno essere in grado di realizzare la “condizionalità” tra reddito di cittadinanza e partecipazione attiva al mercato del lavoro.

Dal PdP ==> L'attuazione del Reddito di Cittadinanza

Per la realizzazione delle azioni previste dalla norma, sono previsti, dalla norma stessa, regolamenti attuativi al momento non disponibili.

Quindi → importante capire come il nuovo istituto si inserisca all'interno delle già consolidate politiche attive rispetto alle priorità di accesso al mercato del lavoro e definire l'integrazione dell'istituto con l'assegno di ricollocazione .

In questo quadro, l'obiettivo dell'Agenzia per il 2019 è → realizzare le attività che la norma assegna ai CPI secondo gli indirizzi che la Regione assumerà in materia. In base agli indirizzi regionali l'Agenzia elaborerà indicazioni operative per i Centri per l'Impiego, assicurerà la corretta informazione all'utenza, adeguerà i sistemi informativi per il lavoro attualmente in uso.

Dal PdP ==> La gestione dei processi relativi all'Assegno di ricollocazione

L'assegno di ricollocazione è stato calibrato con le nuove norme sul RdC, rispetto all'originaria previsione dell'art. 23, D.Lgs. 150/2015.

Lo scopo della misura è “ottenere un servizio di assistenza intensiva nella ricerca del lavoro” ed è “graduato in funzione del profilo personale di occupabilità, da spendere presso i centri per l'impiego o presso i soggetti accreditati.”

Tenuto conto della complementarietà delle misure di sostegno (reddito di cittadinanza e assegno di ricollocazione) ***si può prevedere un ulteriore incremento delle funzioni attribuite ai CPI, che saranno chiamati a svolgere numerosi nuovi compiti .***

Grazie per l'attenzione